



COMUNICATO STAMPA

Sabato 24 maggio protagonisti gli studenti - attori del Liceo Statale di Mogliano LA RASSEGNA “OMAGGIO A BERTO” SI CONCLUDE CON LA RAPPRESENTAZIONE DI “LA PASSIONE SECONDO NOI STESSI”, OPERA DELLO SCRITTORE MOGLIANESE

Saranno gli studenti del Liceo Statale di Mogliano i veri protagonisti dell'appuntamento conclusivo della rassegna che l'Istituto scolastico ha dedicato a Giuseppe Berto per celebrare il centenario della nascita dell'autore moglianese.

Sabato 24 maggio, alle ore 21.00 al Cinema Busan, un gruppo di studenti-attori salirà sul palco per rappresentare *La passione secondo noi stessi*, pièce teatrale opera di Berto, pubblicata nel 1972. La regia della rappresentazione è di Franco Demaestri e sarà preceduta da una breve presentazione a cura degli studenti-attori coordinati dalla prof.ssa Gabriella Madeyski.

Una breve sintesi dell'opera è stata presentata lo scorso 8 maggio nella giornata inaugurale della Fiera del Libro di Torino, giornata in cui la Regione Veneto ha reso omaggio a Giuseppe Berto.

Con la rappresentazione teatrale *La Passione secondo noi stessi* si conclude, per quest'anno scolastico, il ciclo di eventi culturali dedicati al centenario della nascita di Giuseppe Berto.

Il Liceo “Berto” di Mogliano Veneto si sta impegnando per cercare di rispolverare l'opera di questo grande autore troppo spesso dimenticato dalla Critica e ha ritenuto che, per avvicinarlo ai giovani, non fosse solo necessario riproporre loro la lettura delle sue opere, ma anche renderli protagonisti dell'analisi del suo pensiero. Per raggiungere l'obiettivo ha scelto quest'opera teatrale che può essere inserita nel Teatro documento, teatro che vanta radici molto antiche.

La Passione arricchisce questo genere con una felice intuizione, l'espedito metateatrale grazie al quale il racconto teatrale è osservato e commentato offrendo così un racconto dentro il racconto. L'opera giocata su due piani, l'antico e il contemporaneo, permette di seguire il sottile ragionamento dell'autore (che si pone anche come Personaggio), il quale sa sorprendere con un suo personalissimo e spiazzante punto di vista: la contraddittoria ed eretica difesa di Giuda, visto come strumento necessario al compiersi di un evento già scritto. Tra l'altro su questo argomento e con un largo uso di materiali della *Passione*, Giuseppe Berto tornerà qualche anno più tardi nel suo ultimo libro *La gloria* pubblicato da Mondadori nel 1978.

Ma a guidare e condizionare la stesura di questa versione della *Passione* è stato il cast degli attori disponibili: un gruppo di ragazzi di scuola superiore che per la prima volta in vita loro, digiuni anche delle minime basi dello star in scena, affrontano il peso di una rappresentazione con a disposizione il limitato tempo rubato alla scuola o dato dalla volontaria disponibilità extrascolastica.

La Passione secondo noi stessi è ricca di momenti teatrali: gli interventi dei ragazzi, la vivace diatriba tra gli osservatori della vicenda, l'alternarsi di contemporaneo ed antico, il vitale microcosmo della taverna; è ricca di personaggi, alcuni fortemente caratterizzati come l'uomo senza gambe o la pia Susanna; è ricca di dialoghi scritti con chiarezza e vivacità, ma a fronte di tutto sta anche il peso di troppe citazioni e di una pleora di personaggi, alcuni dei quali ridondanti. “Mettere in scena *La Passione* ha richiesto un lavoro di snellimento per trasferirlo nella sua integrità artistica dal linguaggio letterario a quello teatrale – dichiara **Gabriella Madeyski, docente di Letteratura italiana del Liceo Statale moglianese** –, alleggerire un testo serve ad accentuarne il ritmo, tener viva la tensione, e

Ufficio Stampa: Testa&RizzoAssociati

Cristina Testa – mob: +39 338 1576909 – e-mail: testa@testaerizzoassociati.it

Sebastiano Rizzo – mob: +39 335 6985299 – e-mail: rizzo@testaerizzoassociati.it



meglio condurre lo spettatore lungo il filo della storia o del ragionamento. Così molti personaggi sono stati inglobati ed alcuni semplicemente spariti. Questi limiti, che possono apparire frustranti, al contrario sono lo stimolo a far molto con poco, a condividere patemi ed entusiasmi con chi affronta per la prima volta l'esperienza teatrale, a far vedere come la pagina scritta, sia essa testo integrale o riduzione, diventa vita vissuta.”

Quest'ultimo incontro, insieme ai tre che, a partire da marzo, hanno visto la partecipazione di Giuseppe Lupo, Paolo Crepet e Marco Missiroli ad incontrare gli studenti, è rivolto agli studenti stessi ma aperto anche alla cittadinanza. **L'ingresso è libero.**

La rassegna *Omaggio a Berto* è un'iniziativa dell'Istituto scolastico, intitolato all'omonimo scrittore, in occasione del centenario della sua nascita (1914-2014) ed è realizzata in collaborazione con l'Associazione culturale “Giuseppe Berto” e con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Treviso e del Comune di Mogliano. Tutti gli eventi della rassegna sono correlati al Premio di scrittura del Liceo, che proprio quest'anno celebra la XXV edizione.

La passione secondo noi stessi (1972)

La rappresentazione teatrale avrà luogo

sabato 24 maggio alle ore 21.00

Cinema Busan di Mogliano Veneto (Treviso)

regia di Franco Demaestri

Ingresso libero